

PASSANTE L'ASSESSORE PRIOLO

«Gli espropri chiesti dall'Ance non sono previsti»

«**NON È** previsto». Irene Priolo (nella foto), assessore alla mobilità del Comune, boccia la proposta dei costruttori in merito agli espropri da effettuare per realizzare il Passante di mezzo. «Gli edifici a meno di dieci metri dalla nuova infrastruttura dovranno essere espropriati», ha affermato al *Carlino* Luigi Amedeo Melegari, presidente dell'Ance. Precisando che «i proprietari dovranno essere compensati con edifici equivalenti o con le risorse economiche necessarie ad acquistare edifici equivalenti».

L'ipotesi «trova giustificazione nella missione stessa dell'associazione», concede la Priolo. Ma subito avverte: «La cosa attualmente non è prevista dal progetto preliminare». In questa fase – si è alla conclusione degli incontri pubblici, in vista del progetto definitivo da presentare entro fine novembre – «dobbiamo prima guardare agli aspetti di cantiere e a dar risposta ai quesiti emersi dal confronto pubblico».

A MELEGARI la Priolo ricorda: «Abbiamo aperto un confronto e siamo pronti ad ascol-

tare». Ma «nell'interesse migliorativo complessivo della tenuta del progetto in coerenza con le linee di mandato che la giunta si è data».

È contrario alla proposta Ance anche Alberto Zanni, presidente di Confabitare, associazione di proprietari immobiliari: «A Melegari dico che bisogna smettere di fare ricadere tutto sulle spalle dei proprietari».

Dal punto di vista sociale, l'esproprio causa «il trasferimento di famiglie, il loro sradicamento dalle loro case, dai territori dove magari si vive da decenni».

Dal punto di vista tecnico, ricorda Zanni, lo stato dell'iter del progetto di Passante «non consente di modificare le cose». A meno di non volere «rifare da capo un nuovo piano degli espropri» da allegare al progetto. Ipotesi non compatibile con i tempi stretti del cronoprogramma presentato da Autostrade per realizzare l'opera.

Luca Orsi

